



in collaborazione con







Vi invitano alla consegna del

PREMIO MONDI MIGRANTI

(5°edizione)

Martedì 27 novembre 2012 – ore 17,45

Palazzo Ducale, Sala del Munizioniere, Piazza Matteotti 4

Il premio verrà assegnato a

Arjun Appadurai

(Goddard Professor of Media, Culture, and Communication, New York University and Rausing Professor Social Anthropology and Fellow of King's College, University of Cambridge)

che terrà una conferenza dal titolo

"Multiculturalism and dialogue in a globalizing world"

Introdurranno

Maurizio Ambrosini (Direttore Mondi Migranti) e Marco Aime (Università di Genova)

Sarà attivo il servizio di traduzione

Note Biografiche

Arjun Appadurai (Bombay, 1949) è un antropologo statunitense, di origine indiana.

Appaudrai è Goddard Professor of Media, Culture, and Communication alla **New York University e** Rausing Professor Social Anthropology and Fellow of **King's College, University of Cambridge.**

Nato in India, ma formato negli Stati Uniti, è considerato uno dei massimi esponenti degli Studi postcoloniali. I suoi lavori, incentrati prevalentemente sulle riconfigurazioni culturali tipiche della modernità causate dai processi di globalizzazione e dall'avvento dei nuovi media, sono per certi versi assimilabili alla corrente detta "Cultural studies". Egli parla della indigenizzazione un processo per cui un oggetto o un comportamento proveniente dall'esterno viene tradotto nella cultura indigena e quindi viene introdotto nella situazione locale.

Le sue riflessioni partono da studi di casi particolari, ad esempio ricerche etnografiche in villaggi Tamil del nell'India meridionale postocoloniale o studi sugli ingegneri informatici di origine indiana della Silicon Valley, per giungere a considerazioni sui concetti di modernità e globalizzazione. La propria provenienza dalla moderna borghesia indiana e la migrazione come studente e poi come professore negli Stati Uniti sono altre esperienze utilizzate come spunto di riflessione.

Appadurai definisce modernità diffusa la condizione che si è venuta a creare con l'irruzione delle tecnologie di comunicazione di massa nelle varie realtà socioculturali e con l'esplosione dei fenomeni migratori. Centrale è il ruolo dell'immaginazione individuale o collettiva come strumento adottato dagli individui agenti per adattarsi al campo di possibilità di scelta a loro disposizione.

La sua opera più importante è "**Modernità in polvere**" ristampata recentemente (2012) da Raffaello Cortina Editore.



Albo d'oro del Premio Mondi Migranti

2008 – Saskia Sassen 2009 – Ulrich Beck 2010 – Immanuel Wallerstein 2011 – Etienne Balibar 2012 – Arjun Appadurai